



STATO-CITTÀ INFORMA

Newsletter
dell'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali



"Città Ideale" Olio su tela - Artista Anonimo 1480/1490

© MiC, Palazzo Ducale di Urbino Direzione Regionale Musei Nazionali Marche

IN EVIDENZA:

Attività della CSC:
le sedute del 19 e 24 febbraio 2026

La legge sulla montagna e la classificazione
di comune montano

Milleproroghe per gli enti locali

Cari lettori,
oltre a darvi il consueto resoconto sull'attività svolta dalla Conferenza Stato città ed autonomie locali, che nel mese di febbraio si è riunita due volte, una in seduta ordinaria e un'altra in seduta straordinaria, vi proponiamo un focus sul DL "Milleproroghe" approvato in via definitiva dal Senato nella giornata del 25 febbraio e un approfondimento sulle misure a favore dei comuni montani previste dalla legge per la montagna 131/2025.

Buona lettura!

Questa newsletter è redatta dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Per riceverla scrivi a newsletter.segreteria@conferenzastatocitta.gov.it e per aggiornamenti, seguici su: www.conferenzastatocitta.gov.it



IN QUESTO NUMERO

Newsletter di Febbraio 2026

pag. 3 Attività della CSC

Le Sedute del 19 e del 24 febbraio 2026

pag. 5 Approfondimento del mese

La legge sulla montagna e la classificazione di comune montano

pag. 6 Focus su...

Milleproroghe per gli enti locali

pag. 7 Fondi Europei e nazionali per gli Enti locali

ZES unica: bando per finanziare nuove infrastrutture

pag. 7 Dal centro al territorio

Le News del mese

pag. 8 Sciogli l'acronimo

Sai che cosa significa COSFEL?



Le sedute del 19 e 24 febbraio 2026

La Conferenza Stato città ed autonomie locali si è riunita in questo mese due volte: in seduta ordinaria il 19 febbraio e in seduta straordinaria il 24 febbraio.

Nella seduta del 19 febbraio 2026 ha espresso parere favorevole sulle decisioni, assunte dal Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali il 4 febbraio 2026, concernenti il fabbisogno assunzionale per l'anno 2026 quantificato in 79 unità e l'approvazione degli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica e del piano annuale delle iniziative di formazione e assistenza per l'anno 2026, che prevedono modalità miste di erogazione (in presenza e online) e il prosieguo della formazione obbligatoria per i vincitori del corso-concorso di accesso alla carriera.



Per saperne di più:

la seduta del 19 febbraio 2026



Per saperne di più:

la seduta del 24 febbraio 2026

Al fine di esaminare la richiesta di ANCI e UPI di differimento del termine di approvazione del bilancio di previsione 2026/2028 degli Enti locali, si è tenuta il 24 febbraio 2026 una seduta straordinaria, nel corso della quale la Conferenza ha espresso parere favorevole in merito al differimento del termine al 31 marzo 2026 per gli enti locali delle Regioni Calabria, Sicilia e Sardegna, interessate di recente da intensi fenomeni atmosferici ed alluvionali. Il differimento è stato necessario per “sostenere concretamente le amministrazioni comunali colpite dalle straordinarie ondate di maltempo delle scorse settimane, che sono impegnate negli interventi necessari a riparare i danni”.

Nella stessa seduta, la Conferenza ha anche sancito una intesa sullo schema di decreto del Viceministro dell'economia e delle finanze, recante l'approvazione della stima della capacità fiscale per l'anno 2026 per singolo comune delle regioni a statuto ordinario, nonché della nota metodologica relativa alla procedura di calcolo.



I SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI

LA FIGURA

I Segretari comunali e provinciali ricoprono il ruolo di apicali presso gli enti locali su incarico fiduciario del Sindaco o del Presidente della provincia. Svolgono compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti; sovrintendono allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordinano l'attività; esercitano ogni altra funzione attribuita loro dallo statuto o dai regolamenti, o conferite loro dal Sindaco o dal Presidente della provincia. A seguito del superamento di un corso-concorso pubblico di formazione, viene rilasciata loro l'abilitazione per l'iscrizione presso l'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali, istituito presso il Ministero

IL CONSIGLIO DIRETTIVO PER L'ALBO DEI SEGRETARI

Ai sensi dell'articolo 10, comma 7 del decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, il Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali, istituito presso il Ministero dell'Interno, è presieduto dal Ministro dell'Interno o da un Sottosegretario appositamente delegato ed è composto, tra gli altri, dai rappresentanti delle autonomie locali. Il Ministro dell'Interno, su proposta del Consiglio Direttivo, sentita la Conferenza Stato Città ed autonomie locali:

- definisce le modalità procedurali e organizzative per la gestione dell'Albo, nonché il fabbisogno di Segretari comunali e provinciali;
- definisce e approva gli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica ed il piano generale annuale delle iniziative di formazione e di assistenza, verificandone la relativa attuazione;
- provvede alla ripartizione dei fondi necessari all'espletamento delle funzioni relative alla gestione dell'Albo e alle attività connesse, nonché a quelle relative alle attività di reclutamento, formazione e aggiornamento dei Segretari comunali e provinciali, del personale degli enti locali, nonché degli amministratori locali;
- definisce le modalità di gestione e di destinazione dei beni strumentali e patrimoniali della soppressa Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali.

LA CONFERENZA STATO-CITTÀ' DEL 19/02/2026

La Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, nella seduta del 19 febbraio 2026, ha reso parere favorevole sulle Decisioni del Consiglio direttivo per l'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali nell'Adunanza del 4 febbraio 2026 concernenti: definizione del fabbisogno di nuovi Segretari comunali nel numero di 79 unità per l'anno 2026; definizione e approvazione degli indirizzi per la programmazione dell'attività didattica e del piano annuale delle iniziative di formazione e di assistenza per l'anno 2026.

La legge sulla montagna e la classificazione dei comuni montani

Sono considerati montani 3.715 Comuni, sulla base del parametro altimetrico e di pendenza. Con l'approvazione - nella seduta del Consiglio dei ministri del 18 febbraio 2026 e la conseguente pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 20 febbraio 2026 - della Delibera motivata di autorizzazione a adottare il DPCM recante la classificazione dei comuni montani, si avvia concretamente il percorso di attuazione delle nuove norme contenute nella legge sulla montagna (legge 131/2025 – Disposizioni per il riconoscimento e la promozione delle zone montane).



La legge reca misure per il riconoscimento e la promozione delle zone montane e delle loro popolazioni. La crescita economica e sociale delle zone montane costituisce infatti un obiettivo di interesse nazionale in ragione della loro importanza strategica ai fini della tutela e della valorizzazione dell'ambiente, della biodiversità, degli ecosistemi, della tutela del suolo e delle relative funzioni ecosistemiche, delle risorse naturali, del paesaggio, del territorio e delle risorse idriche e forestali, della salute, delle attività sportive, del turismo e delle loro peculiarità storiche, artistiche, culturali e linguistiche, dell'identità e della coesione delle comunità locali, anche ai fini del contrasto della crisi climatica e demografica e nell'interesse delle future generazioni e della sostenibilità degli interventi economici.

Muovendo dalla constatazione della situazione di obiettivo svantaggio economico-sociale delle zone montane, lo Stato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, ciascuno in base alle rispettive competenze, sono chiamati a dare una risposta perequativa per la rimozione delle disuguaglianze, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e nel limite delle risorse disponibili a legislazione vigente e della dotazione del Fondo per lo sviluppo delle montagne italiane.

L'emanazione del DPCM, contenente l'elenco dei comuni montani secondo la nuova classificazione, è propedeutica alla maggior parte degli atti successivi che dovranno essere predisposti per l'attuazione delle norme della legge 131/2025. Tra i vari atti successivi che dovranno essere adottati per attuare le misure a favore dei comuni montani, è prevista l'emanazione di un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la definizione dei criteri per individuare, nell'ambito dell'elenco dei comuni montani, quei comuni destinatari delle misure di sostegno previste dalla legge, prevedendo a tal fine un'adeguata ponderazione dei parametri geomorfologici e socioeconomici.

Per quanto riguarda la fase di transizione, e quindi per consentire una prima applicazione dei criteri per la classificazione dei Comuni montani al fine di poter procedere al riparto del Fondo per lo sviluppo della montagna (FOSMIT) relativo all'annualità 2025, nella seduta della Conferenza Unificata del 5 febbraio 2026 è stato raggiunto un apposito accordo con le Regioni, le Province e i Comuni.

[Per saperne di più consulta l'approfondimento sul sito della CSC](#)



“Milleproroghe” per gli Enti Locali

Il decreto-legge 31 dicembre 2025, n. 200 (Milleproroghe 2026), la cui legge di conversione è stata approvata in via definitiva dal Senato il 25 febbraio 2026, interviene con una serie di differimenti e proroghe che incidono direttamente sull'operatività degli enti territoriali per l'esercizio 2026. Di seguito una selezione delle disposizioni di maggiore impatto amministrativo e gestionale per gli Enti locali.

Proroga attività istruttoria sui LEP (art. 1, comma 1)

E' differito al 31 dicembre 2026 il termine per la conclusione dell'attività istruttoria relativa alla determinazione dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e dei relativi costi e fabbisogni standard.

Termini prescrizionali e regime sanzionatorio in materia contributiva (art. 1, commi 6 e 7)

Si proroga al 31 dicembre 2026 la sospensione dei termini di prescrizione relativi agli obblighi contributivi che le pubbliche amministrazioni devono versare e l'applicazione del regime transitorio attenuato in materia di sanzioni.

Supporto della Protezione Civile nel monitoraggio degli interventi (art. 1, comma 18)

La norma rafforza il supporto tecnico agli Enti locali nelle attività di prevenzione del rischio, attraverso una struttura tecnica già istituita nel 2023, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Proroga termine fine lavori “opere medie” (art. 2, comma 2-bis)

In materia di opere pubbliche è prorogato al 30 settembre 2026 il termine per la conclusione dei lavori relativi alle cosiddette “opere medie” finanziate ai Comuni.

Contributi straordinari per fusioni di comuni (art. 2 comma 2-ter)

introdotta in sede di conversione, la norma interviene direttamente sul TUEL per estendere da 5 a 7 anni il periodo di erogazione dei contributi straordinari riconosciuti ai comuni risultanti da fusione.

Segretari comunali nei comuni fino a 3.000 abitanti (art. 2 commi 6-bis e 6-ter)

fino al 31 dicembre 2026 per i comuni con popolazione non superiore a 3.000 abitanti si stabilisce che in caso di sede di segreteria vacante, se la procedura per la nomina del segretario titolare è andata deserta, e non è disponibile un segretario reggente, le funzioni possono essere svolte, per un periodo massimo di 12 mesi, da un funzionario di ruolo dell'ente in possesso dei requisiti per l'accesso al concorso, previa autorizzazione ministeriale e assolvendo ad un obbligo formativo minimo di 20 ore.

Proroga del divieto di utilizzo del riconoscimento facciale nei luoghi pubblici.

La norma proroga al 31 dicembre 2027, la sospensione dell'installazione e dell'utilizzo, da parte delle autorità pubbliche, di sistemi di videosorveglianza che impiegano tecnologie di riconoscimento facciale in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

Proroghe in materia tributaria e riscossione (art. 4, commi 1-5; 8, 12).

Viene differita al 1° gennaio 2027 l'entrata in vigore dei nuovi Testi Unici adottati in attuazione della delega fiscale, tra cui quelli in materia di sanzioni tributarie, giustizia tributaria, versamenti e riscossione, tributi erariali minori e imposta di registro.

Sicurezza antincendio nei luoghi della cultura (art. 8, comma 3)

Si proroga al 31 dicembre 2026 il termine per il completamento dell'iter finalizzato all'ottenimento del certificato di prevenzione incendi o per l'adeguamento alle prescrizioni impartite, con riferimento anche agli istituti e luoghi della cultura di proprietà degli enti territoriali.

Sospensione aggiornamento sanzioni Codice della strada (art. 9, comma 1)

E' estesa al 2026 la sospensione dell'aggiornamento biennale delle sanzioni amministrative previste dal Codice della strada, rinviando al 1° gennaio 2027 l'eventuale adeguamento agli indici ISTAT relativo al 2025-2026.



Per saperne di più:

[consulta l'approfondimento](#)



ZES unica: bando per finanziare nuove infrastrutture

Con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo, la crescita economica, la competitività territoriale e l'attrazione di nuovi investimenti nell'ambito della ZES unica, e per rafforzare, in particolare, gli investimenti per la realizzazione di infrastrutture capaci di supportare i nuovi insediamenti, è stato pubblicato un avviso dalla Struttura di missione ZES per i comuni con più di 5000 abitanti dotati di un Piano per insediamenti produttivi (PIP). Gli interventi finanziabili sono quelli finalizzati al miglioramento della viabilità, delle infrastrutture, nonché allo sviluppo dei servizi pubblici e all'incremento della loro qualità, nei territori dove sono ubicate le aree industriali, produttive e artigianali. Gli interventi ammessi a finanziamento devono essere ultimati entro e non oltre il 31 dicembre 2028, salvo eventuali proroghe come previste nell'atto convenzionale e, in ogni caso, in coerenza con i termini previsti dalla programmazione FSC 2021-2027. Le candidature possono essere inviate già a partire dal 25 febbraio 2026 e fino al 15 maggio 2026 esclusivamente per via telematica, tramite l'apposita piattaforma informatica reperibile all'indirizzo <https://www.avvisibandi.strutturazes.gov.it/>



Per approfondimenti consulta la scheda di dettaglio sul sito CSC. [----->](#)

Scopri inoltre la selezione di Bandi Europei presenti sul sito CSC [----->](#)

DAL CENTRO AL TERRITORIO

Enti locali: relazione sui proventi derivanti da violazioni al codice della strada

Notizia del 10 febbraio 2026

Pubblicata la circolare del Ministero dell'Interno con le istruzioni per la rendicontazione dei proventi da violazioni al Codice della Strada relativi all'anno 2025. Gli enti locali dovranno trasmettere i dati entro il 1° giugno 2026

[Continua...](#)

Nuovo Sistema "Suap": avviata la fase conclusiva di adeguamento

Notizia del 20 febbraio 2026

In vista dell'approssimarsi del termine ultimo per l'adeguamento tecnico delle piattaforme SUAP fissato al 26 febbraio 2026, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e il Dipartimento della funzione pubblica hanno emanato una nota congiunta, per l'avvio del nuovo Sistema degli "Sportelli unici per le attività produttive".

[Continua...](#)

Bando per i piccoli comuni: definito il riparto delle risorse

Notizia del 23 febbraio 2026

Con il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze sono state ripartite le risorse, a valere sul Fondo per lo sviluppo strutturale, economico e sociale dei piccoli comuni, tra gli enti ammessi al finanziamento.

[Continua...](#)

Sai cosa significa COSFEL?

La Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali (COSFEL) opera presso il Ministero dell'interno. La Commissione ha competenze in materia di controllo e verifica della compatibilità finanziaria su dotazioni organiche e provvedimenti di assunzione di personale di enti dissestati ed enti strutturalmente deficitari e propone l'adozione di misure per il risanamento dell'ente locale, a seguito del ricostituirsi di disavanzo di amministrazione o insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con i normali mezzi o mancato rispetto delle prescrizioni poste a carico dell'ente. Inoltre, svolge funzioni consultive, attraverso l'espressione di pareri riguardo ai provvedimenti di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività; misure straordinarie per il pagamento della massa passiva in caso di insufficienza di risorse disponibili; provvedimenti di approvazione o diniego dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato; assunzione del mutuo con Cassa depositi e prestiti da parte dell'ente locale; provvedimenti di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione. La COSFEL è presieduta dal Sottosegretario di Stato con delega ad autonomie locali e finanza locale.



Infografica

COSFEL Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali

Fonti

La Commissione è istituita ai sensi dell'art. 155 del TUOEL e opera presso il Ministero dell'interno. Il D.P.R. 8 novembre 2013, n. 142, ne disciplina composizione e modalità di funzionamento.

Composizione

Presidente: Sottosegretario di Stato con delega ad autonomie locali e finanza locale

Componenti nominati dal Ministro dell'Interno:

- Capo dipartimento Affari Interni e Territoriali → vice presidente
- Direttore centrale della Finanza locale o dal direttore centrale per gli uffici territoriali del Governo e per le autonomie locali del Ministero dell'interno (partecipano secondo materia)
- Un dirigente del Dipartimento Affari Interni e Territoriali
- Un dirigente del MEF
- Un dirigente della Funzione Pubblica (Presidenza del Consiglio)
- 2 rappresentanti UPI
- 3 rappresentanti ANCI

Compiti principali

- Controllo e verifica della compatibilità finanziaria su dotazioni organiche e provvedimenti di assunzione di personale di enti dissestati ed enti strutturalmente deficitari;
- parere al Ministro dell'interno sui provvedimenti di approvazione o diniego del piano di estinzione delle passività;
- proposta al Ministro dell'interno di misure straordinarie per il pagamento della massa passiva in caso di insufficienza di risorse disponibili;
- parere sull'assunzione del mutuo con Cassa depositi e prestiti da parte dell'ente locale;
- parere al Ministro dell'interno sui provvedimenti di approvazione o diniego dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato;
- proposta di adozione di misure per il risanamento dell'ente locale, a seguito del ricostituirsi di disavanzo di amministrazione o insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con i normali mezzi o mancato rispetto delle prescrizioni poste a carico dell'ente;
- parere al Ministro dell'interno sui provvedimenti di sostituzione di tutto o parte dell'organo straordinario di liquidazione;
- approvazione, previo esame, della rideterminazione della pianta organica dell'ente locale dissestato.

Funzionamento

- Per la validità delle sedute della Commissione è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.
- Le deliberazioni della Commissione sono assunte a maggioranza dei presenti ed in caso di parità prevale il voto del presidente.



LA CONFERENZA STATO-CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

È un organo collegiale con funzioni consultive e deliberanti, sede istituzionale permanente di confronto e raccordo tra lo Stato e gli Enti locali. Vengono poste all'esame della CSC le questioni relative all'ordinamento ed al funzionamento degli Enti locali (soprattutto con riferimento agli aspetti relativi alle politiche finanziarie e di bilancio), nonché le tematiche relative alle attività di gestione ed erogazione dei servizi pubblici e ogni altra questione, anche su richiesta dei Presidenti delle Associazioni rappresentative degli Enti locali. Inoltre, la Conferenza svolge compiti di coordinamento nei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali, di studio, informazione e confronto con riferimento alle tematiche connesse agli indirizzi di politica generale e suscettibili di incidere sulle funzioni proprie o delegate degli Enti locali.

La Conferenza Stato - città ed autonomie locali è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri o, per sua delega, dal Ministro dell'interno o dal Ministro per gli affari regionali.

L'attività della Conferenza Stato-città ed autonomie locali si esplica attraverso: pareri e intese; deliberazioni; promozioni di accordi; documentazione e studi; designazioni di rappresentanti degli Enti locali in organi di interesse nazionale.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza Stato-Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, congiuntamente, costituiscono la Conferenza Unificata.

La Conferenza Stato-città ed autonomie locali si avvale del supporto di un Ufficio di Segreteria, struttura generale della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Capo dell'Ufficio di Segreteria è Segretario della Conferenza.

IN COPERTINA

La tavola conosciuta come Città ideale, proveniente dal Monastero di Santa Chiara di Urbino, apparteneva probabilmente alla famiglia ducale. Elisabetta da Montefeltro, figlia di Federico, potrebbe aver portato con sé il dipinto quando entrò nel Monastero, dopo essere rimasta vedova nel 1482.



Intorno al 1861 l'opera entra a far parte delle collezioni statali del Museo dell'Istituto di Belle Arti di Urbino, che diverrà Galleria Nazionale delle Marche nel 1912.

L'opera è stata attribuita a diversi artisti, tra cui anche all'architetto Luciano Laurana per l'alta precisione del disegno e la somiglianza degli elementi architettonici classici con quelli presenti nel Palazzo Ducale di Urbino, di cui l'architetto fu in parte il progettista.

Attualmente gli studiosi assegnano la tavola ad un generico pittore dell'Italia centrale, che l'ha dipinta, presumibilmente, tra il 1480 e il 1490.

Il dipinto rappresenta gli ideali di perfezione e armonia del Rinascimento italiano, nella forma ordinata e simmetrica di una città che viene raffigurata con i principi scientifici della prospettiva centrale, evidente nel disegno geometrico della pavimentazione della piazza.

Domina la scena un grande edificio religioso a pianta circolare, forse un battistero o un mausoleo.

© MiC, Palazzo Ducale di Urbino Direzione Regionale Musei Nazionali Marche
ph. Claudio Riplati

Hanno collaborato a questo numero:

Anna Lucia Esposito, Rosella Rega, Silvia Maria Lagonegro, Virginio Vitullo, Sergio Petriccione, Simona Naimoli, Gregorio Canacari e Marco Frondaroli

Per riceverla scrivi a newsletter.segreteria@conferenzastatocitta.gov.it e per aggiornamenti, seguici su: www.conferenzastatocitta.gov.it